



Repubblica Italiana- Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"G. Tomasi di Lampedusa"

Via Aldo Moro, 22 - Gravina di Catania
095416230 - Fax 095415963
Cod. Fisc. 93003130874 Cod. Mecc. CTIC828005
e-mail: ctic828005@istruzione.it
Sito: noidellalampedusa.edu.it



PIANO PER L'INCLUSIONE P.I. per l' a.s. 2021/2022

*Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013
Nota 27/06/2013; Nota 22/11/2013
Decreto Legislativo 66/2017; Decreto Legislativo 96/2019*

Finalità

L'Istituto Comprensivo, attraverso il presente piano, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace **non solo alle necessità di ogni alunno con disabilità ma anche alle necessità degli alunni con bisogni educativi speciali**, decidendo - in autonomia - di continuare ad estendere il campo dell'inclusione alle categorie di alunne individuate dalla CM 8/2013.

Gli interventi posti in essere coinvolgono soggetti diversi, quali: insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione Scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il PI non è un documento burocratico ma uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per il raggiungimento del successo formativo degli allievi e del benessere psicologico nei contesti scolastici (Nota 27/06/2013)

La nozione di "inclusione"

Tenuto conto che ogni studente ha una peculiare forma di eccellenza cognitiva e una propria caratterizzazione che esige un'opportuna differenziazione degli itinerari di apprendimento, **"la scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni"** (Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali). L'inclusione viene dunque a configurarsi come un ampliamento qualitativo dell'integrazione, che ne resta condizione necessaria, ma non ancora sufficiente, ove non si sia in grado di strutturare un'offerta formativa **"ordinariamente individualizzata, quando necessario"** (lanes-Canevaro).

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre **col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto**, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

In questa ottica non si devono più catalogare persone ma individuare problemi ed elaborare strategie di soluzione.

Il “Bisogno Educativo Speciale”

Un bisogno educativo speciale **è una difficoltà** che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato. Secondo la D.M. 27/12/2012 “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Destinatari:

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione tutti gli alunni con disabilità e/o bisogni educativi speciali comprendenti:

- Disabilità certificata (Legge 104/92);
- Disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi specifici (DSA - ADHD - Borderline cognitivo) (Legge 170/2010);
- Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico-culturale; disagio comportamentale-relazionale (Dir. Min. 27/12/2012).

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ'

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	N°		
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
• minorati vista	0		
• minorati udito	0		
• psicofisici	8 INF	34 PRI	20 SEC
DSA	12 PRI	21 SEC	
ADHD-DOP	0 PRI	0 SEC	
Borderline cognitivo	0	0	
Altro	0	1 SEC	
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
• Socio-economico	0	1 SEC	
• Linguistico-culturale	3	1 SEC	
• Disagio comportamentale/relazionale	0	1 SEC	
B.E.S.Totali	102 (su 1011 alunni)		
% su popolazione scolastica	10,08%		
N° PEI da redigere dai GLO	62		
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe	40		

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistente educativo-culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione e all'autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni Strumentali e Referenti di Istituto	Attività di coordinamento DISABILITÀ: 1 INF. – 1 PRI. – 1 SEC. BES: 1 PRI. – 1 SEC.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello d'ascolto (1) Coordinamento riabilitazione (1)	SI
Docenti tutor/mentori	Tutoraggio docenti in formazione (1 INF. – 3 PRI. – 2 SEC.)	SI
Assistenti igienico-personali	Assistenza di base "Progetto servizi integrativi d'assistenza"	SI
Altro:	logopedia (1), psicomotricità (1)	SI

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie	NO SI

	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili (1 unità)	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	-
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II
OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)	
Dirigente Scolastico:	Presiede, coordina e garantisce tutte le attività d'Inclusione
Collegio Docenti:	<ul style="list-style-type: none"> ● su proposta del GLI delibera il PI (mese di giugno); ● esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; ● partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate.
FF.SS. per l'inclusione:	<ul style="list-style-type: none"> ● coordina tutti i lavori relativi alle esigenze degli alunni con disabilità; ● raccoglie e censisce la documentazione degli interventi didattico-educativi e le certificazioni; ● collabora con la segretaria della scuola per la gestione dei dati e degli atti amministrativi; ● cura i rapporti con i vari enti presenti sul territorio.
Referente BES:	<ul style="list-style-type: none"> ● coordina tutti i lavori relativi alle esigenze dei BES; ● raccoglie e censisce la documentazione degli interventi didattico-educativi e le certificazioni; ● collabora con la segretaria della scuola per la gestione dei dati e degli atti amministrativi.
Consiglio di Classe:	<ul style="list-style-type: none"> ● individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di un piano didattico personalizzato ed eventualmente misure compensative e dispensative; ● predispone e realizza PEI e PDP
GLI:	<ul style="list-style-type: none"> ● sostiene i consigli di classe nell'attuazione del PEI e dei PDP; ● elabora una proposta di PI e sostiene il collegio dei docenti nella sua definizione; ● rileva la presenza di studenti con disabilità e/o BES e le necessarie <u>misure di sostegno</u> e intervento; ● utilizza funzionalmente le risorse della scuola; ● rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola ● promuove buone pratiche di inclusione

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	<p>La scuola si impegna a promuovere e/o organizzare interventi di formazione interni ed esterni all' Istituto sui temi della disabilità, dei BES e dei DSA rivolti a tutti i docenti, con particolare riferimento a</p> <ul style="list-style-type: none"> ● metodologie didattiche e pedagogia inclusiva e personalizzata; ● nuove tecnologie per l'inclusione; ● norme vigenti in materia di inclusione;
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	<p>Al fine di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, i docenti, in continuità con quanto già fatto, si impegnano a</p> <ul style="list-style-type: none"> ● attuare metodi e strategia di lavoro individualizzati; ● strutturare modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti che siano coerenti con gli interventi didattici

	<p>individualizzati e personalizzati programmati;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● tenere conto dei risultati raggiunti dagli alunni in relazione al punto di partenza e al livello di autonomia raggiunto; ● stabilire, in accordo con i consigli di classe, i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	<p>Le diverse figure professionali presenti nella scuola in funzione dei sostegni necessari agli alunni si impegnano a potenziare</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la collaborazione tra loro e con le famiglie; ● l'attuazione di quanto previsto nei PEI in base alle diverse aree di competenza (gli insegnanti di sostegno promuovono attività didattiche individualizzate, gli ASACOM promuovono interventi educativi mirati all'autonomia e alla comunicazione, gli ATA si occupano della assistenza di base); ● l'utilizzo di metodologie e strategie a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni: attività individualizzate, attività laboratoriali (learning by doing), attività per piccoli gruppi (cooperative learning), tutoring, peer education, didattica per progetti; ● l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	<p>La scuola si impegna a potenziare i rapporti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● con il CTS ● con le ASP territoriali; ● con i servizi sociali comunali; ● con le cooperative che erogano servizi di assistenza agli alunni (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, assistenti igienico-personali); ● con l'ODA (che eroga il servizio interno di logopedia e psicomotricità all'interno della scuola) e con tutti gli altri centri convenzionati e/o privati che erogano servizi per la disabilità; ● con le altre istituzioni scolastiche al fine di aderire ad eventuali progetti in rete.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	<p>Poiché la famiglia è corresponsabile del percorso educativo, la scuola si impegna a migliorare</p> <ul style="list-style-type: none"> ● il coinvolgimento delle famiglie nelle fasi di progettazione e realizzazione di tutti gli interventi inclusivi, con particolare riferimento alla redazione di PEI, PDP e PI; ● la collaborazione nella individuazione di modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità di ogni studente con difficoltà; ● la chiarezza e la puntualità nelle comunicazioni; ● l'organizzazione di incontri periodici per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	<p>In base alle varie situazioni di bisogni educativi speciali e al fine di realizzare il successo formativo degli alunni in difficoltà, la scuola si impegna a</p> <ul style="list-style-type: none"> ● potenziare le buone prassi per realizzare una didattica individualizzata e personalizzata, relative alla stesura di PEI e PDP; ● individuare un modello specifico di Piano Didattico Personalizzato adatto alle singole tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
Valorizzazione delle	<p>Tenendo conto che ogni intervento di sostegno sarà realizzato a</p>

risorse esistenti	partire dalle risorse umane presenti, la scuola si impegna a <ul style="list-style-type: none"> ● individuare e valorizzare competenze specifiche presenti all'interno delle risorse disponibili; ● partecipare e/o strutturare percorsi di formazione mirati all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali;
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	Poiché la realizzazione degli interventi di inclusione necessita di competenze specifiche, al fine di reperire le risorse necessarie la scuola si impegna: <ul style="list-style-type: none"> ● a definire la richiesta di risorse aggiuntive; ● partecipare a bandi mirati all'acquisizione di finanziamenti aggiuntivi a quelli provenienti dal MIUR (progetti PON, comunali, regionali); ● aderire ad eventuali progetti in rete con altre scuole.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	Affinché gli alunni con disabilità e BES e le loro famiglie possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini, la scuola si impegna a <ul style="list-style-type: none"> ● migliorare i rapporti di continuità con le scuole di provenienza degli alunni in entrata e di orientamento con le scuole che accoglieranno gli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali in uscita; ● favorire i momenti formali di incontro tra docenti specializzati e curricolari per favorire lo scambio di informazione e l'inserimento degli alunni nelle classi più adatte (COMMISSIONE CLASSI); ● creare uno sportello d'orientamento dedicato

Redatto e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
 Gravina di Catania, 03/06/2021